
PREMESSA

Questo libro ha una finalità tanto circoscritta quanto coinvolgente: spiegare i concetti di base e le metodologie fondamentali dell'Accounting a chi si cimenta per la prima volta con il mondo dei bilanci periodici dell'impresa; vale a significare, con i bilanci societari d'esercizio e con i bilanci consolidati di gruppo.

Infatti, le pagine che seguono – così come i supporti mediali che sono parte integrale della pubblicazione – sono state scritte sotto l'egida di uno specifico imperativo morale: immedesimarsi nei panni di chi ancora nulla sa di Accounting e tuttavia vuole iniziare ad apprendere la materia, ponendosi dunque dal punto di vista di una persona il cui bagaglio di conoscenze è ancora del tutto estraneo a questa disciplina.

In tale specifica prospettiva, la cura di noi autori è stata dunque particolarmente riposta non già nel produrre un qua davvero inutile sfoggio di cultura accademico-letteraria, bensì essa si è focalizzata nell'avvertita preoccupazione di ottimizzare l'esito di un'equazione - ideale ed esecutiva al tempo stesso – la quale è da farsi intercorrere tra linearità e accuratezza espositiva da un lato e rigosità scientifica dall'altro.

Chi legge giudicherà se - ed in qual misura – si sia davvero riusciti a conseguire tale risultato, al cui perseguimento ci si è comunque votati in maniera esclusiva riponendo la massima attenzione tanto nel selezionare gli “argomenti-chiave” della disciplina, quanto nel ricorrere a modalità espositive tutt'altro che ignare del “learning in progress by doing”, peraltro impiegando al proposito uno stile espositivo non già apodittico, bensì sempre ragionato/giustificato intorno al preciso senso logico-aziendale dei principi di Accounting ed ai significati operativi che ne conseguono per la gestione aziendale.

In breve, il “tipo weberiano” di lettore per il quale abbiamo appositamente scritto questo libro e predisposto i suoi supporti mediali non è certamente rappresentato da chi ormai ha maturato una solida cultura contabile e magari già è impegnato nelle funzioni amministrative quale “addetto ai lavori”; bensì, è una persona alle classiche “prime armi”. Anzi, per essere ancor più precisi, nelle nostre intenzioni si tratta di una persona ancora “senza armi” (nel campo dell'Accounting, ovviamente), tanto che per immaginarcelo al meglio noi autori siamo andati sovente a ritroso nel nostro tempo privato, così da recuperare la memoria delle specifiche difficoltà di apprendimento della materia da noi stessi incontrate in quegli anni ove il ruolo del neofita toccava appunto a noi.

XX Premessa

Altresì, nel modo di affrontare e di esporre la materia abbiamo pure cercato per quanto possibile di riversare nel libro non soltanto i concetti ed i metodi che riteniamo basilari affinché una persona possa infine risultare quantomeno “introdotta” nel mondo dell’Accounting, ma non di meno ci siamo industriati al fine che l’iniziazione alla materia possa nei fatti rivelarsi la più agevole possibile in termini “maieutici”, facendo al riguardo tesoro anche dell’esperienza didattica che tuttora assorbe buona parte della nostra quotidianità.

Del resto, *nomina sunt consequentia rerum*, sicché il titolo assegnato alla pubblicazione dovrebbe suonare inequivocabile non solamente per ciò che attiene al suo oggetto, ma pure alle modalità di trattazione del medesimo, nel senso che tanto lo spettro di ampiezza quanto il livello di approfondimento degli argomenti considerati sono stati volutamente posizionati ad un livello di apprendimento “basic”.

Dopodiché, con riferimento a quanto segnatamente attiene alle scelte di fondo concernenti l’impostazione scientifica del nostro lavoro si consideri pure quanto segue. Da un lato, noi autori abbiamo oltremodo e sinceramente ben chiaro che in qualsivoglia comparto disciplinare dell’Economia d’azienda – a iniziare dall’Accounting, cioè dalla Ragioneria - nessuno possa intimamente credere (e men che meno professare pubblicamente) d’essere l’esclusivo detentore della verità, sicché gli spetterebbe un presunto primato nell’illuminare i discenti. Senonché, dall’altro lato, nessuno può chiedere a noi autori di essere chi in tutta onestà – e pur nell’avvertito rispetto delle altrui posizioni - non possiamo tuttavia essere. In breve, sebbene questo sia un testo di livello “basic” – e forse appunto poiché lo è – esso ha comunque radici in un preciso “sistema di convinzioni di Scuola” e nell’adesione a una “visione istituzionale” della materia che promanano dalla programmaticità scientifica di chi ci educò a questa disciplina: il professor Carlo Masini, al cui insegnamento (ed al cui grato ricordo) si rifanno i cardini di questo scritto. *Absentes adsunt*.

Maurizio Pini